

In via Kennedy apertura dei locali di "Mani in Pasta"

Nei rinnovati laboratori gastronomici della cooperativa Madre Teresa si offrono prospettive di lavoro e inserimento sociale a donne seguite dai servizi sociali

► REGGIO EMILIA

«Mani in Pasta» cambia sede. Il laboratorio gastronomico artigianale, tutto al femminile, che da otto anni si impegna per offrire alle giovani donne e madri la possibilità di ritrovare speranza per il futuro, oggi alle 11 vedrà l'inaugurazione dei nuovi locali in via Kennedy 17. Nato dalla cooperativa sociale Madre Teresa, il laboratorio dà corpo a un progetto di formazione al lavoro per persone in difficoltà, con uno sguardo particolare rivolto alle madri sole con bambini. Accompagnate da Madre Teresa e ospiti delle sue case d'accoglienza, le giovani donne hanno l'opportunità di acquisire, attraverso la formazione al lavoro, nuove possibilità di autonomia per il pieno reinserimento sociale.

«Proprio per questo – sottolinea Barbara Cabassi, responsabile del laboratorio – Mani in Pasta non è solo un luogo di lavoro, ma soprattutto un progetto sociale che vede nell'ascolto, nell'accoglienza della sofferenza e nel riscatto sociale le basi per la creazione di un nuovo percorso di vita. Da otto anni, infatti, grazie al prezioso lavoro delle case di accoglienza della cooperativa sociale Madre Teresa, accompagniamo con impegno le donne verso un'autonomia lavorativa, offrendo loro un posto di lavoro che possa essere al tempo stesso il giusto completamento di un percorso educativo e il mez-

zo ideale per esprimere al meglio la propria umanità e personalità».

L'inaugurazione dei locali non rappresenta soltanto un cambio di sede.

«Oltre al servizio artigianale di gastronomia e pasta fresca – spiega Cabassi – offriremo uno spazio rinnovato di caffetteria e degustazione di prodotti tipici locali con pranzi veloci e gluten free. Dal 2010 abbiamo inserito nel laboratorio 55 donne, seguite dai servizi sociali, attraverso tirocini formativi e contratti a tempo determinato e indeterminato. Il percorso formativo dura in media tra i 6 e i 12 mesi e, grazie alla possibilità di imparare concretamente un mestiere, le mamme sviluppano un alto grado di autonomia necessario per la promozione sul territorio di un buon profilo professionale. Inoltre, l'accessibilità degli orari e la fruibilità di apertura del laboratorio, permettono alle donne con figli di organizzare con sistematicità il tempo familiare, garantendo anche una precisa entrata economica».

Tra i protagonisti dell'inaugurazione – insieme al vicesindaco Matteo Sassi e al presidente della cooperativa Madre Teresa, Lino Orlandini – ci saranno Gianni Borghi, presidente della Fondazione Cattolica Assicurazioni, realtà impegnate a sostegno del laboratorio.



Anche la lavorazione della sfoglia nell'attività del laboratorio

